

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

- **Codice della proposta:** COM(2023) 533 final del 12/09/2023
- **Codice interistituzionale:** 2023/0323(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Premessa: finalità e contesto*Esempio:*

- *quadro normativo:*

L'attuale direttiva sui ritardi di pagamento (Direttiva 2011/7/UE) è una rifusione della prima direttiva sui ritardi di pagamento (direttiva 2000/35/CE), basata sull'articolo 95 del trattato che istituisce la Comunità Europea. La sua revisione rientra pertanto nel mandato congiunto dell'UE e dei governi degli Stati membri.

- *proposte correlate;*

Il miglioramento della correttezza nei pagamenti nelle transazioni commerciali è uno degli obiettivi delle comunicazioni della Commissione "Aggiornamento della nuova strategia industriale 2020" (COM(2021) 350 final) e "Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale" (COM(2020) 103 final). La revisione dà seguito, inoltre, alle raccomandazioni formulate dalla piattaforma "Fit for future" nel parere adottato nel dicembre 2021 e alla risoluzione del Parlamento europeo del 2019.

- *referimenti: strategie,* (La revisione della direttiva sui ritardi di pagamento affronta tali carenze, prefiggendosi gli obiettivi principali di migliorare la disciplina di pagamento di tutti gli attori interessati (amministrazioni pubbliche, grandi aziende e PMI) e di proteggere le imprese dagli effetti negativi dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali). "pacchetti" (Tale iniziativa si inserisce nel più ampio pacchetto di misure per il sostegno alle piccole e medie imprese), *programmi della Presidenza, conclusioni del Consiglio europeo, ecc.;*

- *regolamenti, direttive, libri, relazioni già esistenti in materia;*

Nella materia è presente già la direttiva sui ritardi di pagamento è strettamente collegata alla direttiva in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese (B2B) nella filiera agricola e alimentare (la direttiva sulle pratiche commerciali sleali). Alla indicata Direttiva si correla anche la disciplina i pagamenti nelle transazioni commerciali tra le amministrazioni aggiudicatrici e gli appaltatori principali e tra gli appaltatori e i loro subappaltatori. L'articolo 71, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE e l'articolo 88, paragrafo 7, della direttiva 2014/25/UE sugli appalti pubblici prevedono la possibilità che gli Stati membri adottino disposizioni sui pagamenti diretti ai subappaltatori.

- *finalità generali;*

La proposta di regolamento ha lo scopo di definire un approccio uniforme e vincolante volto a contrastare i ritardi di pagamento, applicabile alle imprese di tutte le dimensioni; nello specifico è volta a garantire l'affidabilità dei flussi di pagamento per rendere l'economia dell'UE e in particolare le piccole e medie imprese (PMI) più competitive.

Tale iniziativa si inserisce nel più ampio pacchetto di misure per il sostegno alle piccole e medie imprese, sostituendo ed abrogando l'attuale Direttiva 2011/7/UE.

- *elementi qualificanti ed innovativi.*

La revisione della direttiva sui ritardi di pagamento è stata inserita nel programma di lavoro 2023 della Commissione nell'ambito dell'obiettivo "Un'Europa pronta per l'era digitale".

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta rispetta il principio di attribuzione trovando nell'articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la base giuridica adeguata a definire le misure volte a conseguire gli obiettivi prefissati dalla revisione della direttiva sui ritardi di pagamento.

L'articolo 114 TFUE, dunque, è correttamente individuato quale base giuridica per le misure volte a conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 26 TFUE (armonizzazione delle disposizioni nazionali), essendo l'intervento dell'UE necessario al fine di garantire che tutti gli Stati membri adottino le norme necessarie a prevenire i ritardi di pagamento e che gli stessi prevedano le giuste misure esecutive e dissuasive per contrastare i ritardi di pagamento con mezzi di ricorso adeguati.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto l'azione dell'Unione Europea si esplica sulla revisione della normativa dell'UE esistente (direttiva 2011/7/UE) e, dunque, al fine di evitare la disomogeneità nel mercato unico dell'UE è necessario garantire che le norme siano applicate allo stesso modo. Tale circostanza si rende possibile procedendo esclusivamente a livello comunitario.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto l'iniziativa prevista si limiterà a quanto

necessario per conseguire gli obiettivi prefissati dalla direttiva, imponendo alle imprese solo i costi necessari per il conseguimento degli obiettivi e rispondendo alle esigenze immediate dei soggetti cui è destinata (ad esempio le imprese, in particolare le PMI) al fine di evitare ritardi di pagamento e favorire la rapidità dei pagamenti.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva: dal momento che i ritardi di pagamento sono una delle cause principali di fallimento delle PMI, la presente revisione contribuisce al conseguimento dello sviluppo di una cultura di pagamento responsabile nei confronti delle stesse e alla loro sopravvivenza nel lungo periodo.

Il progetto è considerato di particolare urgenza incidendo i ritardi di pagamento pesantemente sulle imprese ed in particolare sulle PMI.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni contenute nel progetto si ritengono conformi all'interesse nazionale, in quanto il futuro regolamento si applicherà ai pagamenti effettuati in transizioni tra imprese o tra imprese e amministrazioni pubbliche, nelle quali l'amministrazione pubblica è la parte debitrice, con l'obiettivo di evitare i ritardi nei pagamenti, favorire la rapidità degli stessi, mediante misure mirate. In tal senso, il progetto ben si concilia con la garanzia di liquidità di cui le PMI hanno bisogno nonché con la generale necessità di sostegno, attraverso misure mirate, per garantire alle stesse una sopravvivenza nella difficile congiuntura economica che stanno affrontando.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Esempio:

- *tempistica di adozione prevista*
- *eventuali pareri già espressi dalla delegazione italiana in occasione di presentazioni, incontri, ecc.*
- *elementi di criticità;*
- *eventuali modifiche (di drafting e/o merito) ritenute necessarie od opportune:*
 - *in merito alle disposizioni generali ...;*
 - *in merito al capo ...;*
- *ulteriori riunioni, tavoli, consultazioni, passaggi che si ritengono opportuni.*

n.a.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Esempio:

- *costi;*

- *nuove risorse;*
- *copertura finanziaria: a carico del bilancio UE e/o del bilancio nazionale;*
- *eventuale riserva (es: "si ritiene opportuno evidenziare che per poter procedere ad una compiuta analisi dei costi gravanti sul bilancio nazionale, appare necessario attendere i futuri sviluppi negoziali relativi al progetto di norma di cui trattasi").*

La proposta non dovrebbe incidere in alcun modo sul bilancio dell'UE.

Per quanto concerne l'incidenza sul bilancio nazionale, si ritiene opportuno evidenziare che per poter procedere ad una compiuta analisi dei costi gravanti sul bilancio nazionale, appare necessario attendere i futuri sviluppi negoziali relativi al progetto di norma di cui trattasi.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Esempio:

- *effetti in termini di semplificazione/armonizzazione/innovazione;*

Con tale proposta di regolamento gli aspetti chiave, come il termine massimo per i pagamenti e le procedure di verifica, il tasso d'interesse di mora e l'importo del risarcimento forfettario, saranno gli stessi in tutta l'UE e direttamente applicabili. Allo stesso tempo gli Stati membri saranno autorizzati ad adottare disposizioni più rigorose su taluni aspetti. Il regolamento stabilisce obblighi per quanto riguarda gli organi di contrasto, i sistemi di mediazione, la formazione in materia di gestione del credito e di alfabetizzazione finanziaria e le prassi e clausole contrattuali inique, ma spetterebbe agli Stati membri integrarli secondo le rispettive normative nazionali. Il nuovo regolamento includerebbe inoltre le disposizioni della direttiva sui ritardi di pagamento non interessate dalla revisione.

- *elementi di criticità;*
 - Gli Stati membri devono affrontare il problema delle clausole contrattuali e delle prassi inique nell'ambito del diritto nazionale.
 - Gli Stati membri dell'UE devono istituire un sistema nazionale di mediazione per la risoluzione delle controversie in materia di pagamenti nelle transazioni commerciali.
 - La previsione che gli interessi di mora sono automatici
- *adeguamenti resi necessari dalla proposta.*
Recepimento automatico del Regolamento.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Esempio:

- *La norma incide/non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto, la relazione dovrà/non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).*

La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto

previsto dalla Costituzione; pertanto, la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Esempio:

- *costi di adeguamento;*
- *effetti in termini di semplificazione burocratica/normativa.*

L'iniziativa sarà vantaggiosa per le amministrazioni pubbliche sotto diversi punti di vista. I vantaggi principali derivano dalla riduzione complessiva prevista dei ritardi di pagamento, che si traduce in una diminuzione del numero dei casi di fallimento e dei costi associati a carico dell'erario pubblico. Anche le sanzioni amministrative che gli organi di contrasto nazionali possono riscuotere dalle imprese che pagano in ritardo possono contribuire a coprire le spese sostenute da tali organi. Le amministrazioni pubbliche dovrebbero inoltre trarre vantaggio dai sistemi di mediazione previsti nell'iniziativa, sia direttamente (se desiderano risolvere una controversia con un fornitore) sia indirettamente (riducendo il ricorso al sistema giudiziario).

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Esempio:

- *impatto positivo/negativo su ... perché (es. semplificazione procedure; maggiore informazione, ecc.);*
- *Costi: economico-finanziari, altri oneri, ecc.*

I vantaggi della semplificazione proverranno dalla fissazione di termini di pagamento rigidi e uniformi che comporteranno negoziazioni meno dispendiose in termini di tempo. La fissazione di termini massimi di pagamento diminuirà il "fattore paura" riscontrato presso gli attori del mercato più piccoli che spesso accettano termini di pagamento iniqui nelle transazioni con gli attori del mercato più grandi. Tutte le PMI dovrebbero trarre direttamente beneficio da questa disposizione. Combinando la fissazione di termini massimi di pagamento con elementi deterrenti, ad esempio rendendo automatica l'esigibilità degli interessi e del risarcimento (maggiorato), il numero di fatture pagate in ritardo dovrebbe ridursi, così come dovrebbero diminuire significativamente i costi associati ai problemi derivanti dal ritardo nei pagamenti e al tempo speso a rintracciare coloro che pagano in ritardo.

La fissazione di una durata massima del termine di pagamento e della procedura di verifica contribuirà a rendere i flussi di cassa più prevedibili. La proposta ridistribuirà inoltre l'onere finanziario e i costi su basi eque, garantendo che ogni impresa paghi per la liquidità di cui ha bisogno. Allo stato attuale per le imprese più piccole, o per le imprese con una posizione di mercato più debole, è molto oneroso dal punto di vista amministrativo ottenere finanziamenti a un costo che tenga conto del loro livello di rischio. Allo stesso tempo i ritardi di pagamento

conferiscono alle imprese che si trovano in una posizione meno rischiosa, e per le quali è più facile e meno costoso ottenere finanziamenti, la possibilità di ottenere facilmente un credito commerciale.

Infine, la proposta consentirà alle imprese di esercitare i propri diritti in modo più agevole, facilitando l'accesso a mezzi di ricorso efficaci attraverso la mediazione.

La proposta avrà probabilmente un'incidenza positiva sulla competitività in termini di prezzo/costo e innovazione. Con un maggiore flusso di cassa aggregato più stabile e prevedibile, le imprese hanno maggiore liquidità per investire nell'innovazione o possono far beneficiare anche i consumatori della riduzione dei costi.

Altro

Esempio:

- *Altre amministrazioni interessate: la relazione tiene conto delle osservazioni di ...;*
- *Regioni: la relazione tiene conto delle osservazioni di ...;*
- *Riserva di integrazioni circa profili critici, consultazioni, ulteriori contributi, ecc. (es.: “si precisa che la proposta nella sua versione originale è suscettibile di essere modificata nel corso del negoziato nell’ambito delle competenti sedi istituzionali comunitarie e che la posizione della nostra delegazione potrà evolvere, in base anche alle consultazioni con le amministrazioni e le parti interessate”);*
- *Eventuali allegati.*

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

Tabella di corrispondenza ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

- **Codice della proposta:** COM(2023) 533 final del 12/09/2023
- **Codice interistituzionale:** 2023/0323(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)
COM(2023) 533 final del 12/09/2023	La direttiva 2011/7 è stata recepita nell'ordinamento giuridico italiano dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 – Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 267, del 15 novembre 2012). Il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, a sua volta, aveva recepito nell'ordinamento	La proposta non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica trattandosi di una proposta di regolamento, che andrà a sostituire l'attuale direttiva sui ritardi di pagamento, la quale comporterà il recepimento e l'adeguamento della normativa nazionale alla medesima.

MODELLO
(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

	giuridico italiano la direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (Gazzetta Ufficiale 2000, L 200, pag. 35)	